

CON OGNI MEZZO NECESSARIO



urono i vostri padri che agirono così con i nostri padri; è tutto quel denaro accumulato con la
rendita di mia madre, di mia nonna e della mia bisnonna che permette all'attuale generazione di
americani bianchi di andare in giro per il mondo tutti impettiti: sapete, come se avessero qualche
speciale abilità in economia. Vostro padre non è qui per pagare i suoi debiti. Mio padre non è qui
per riscuoterli. Ma io sono qui per riscuotere e voi siete qui per pagare.

MALCOM X

"CON OGNI MEZZO..."

L'Africa agli africani
MARCUS GARVEY



Entro il cerchio del mare/ c'e' un pe-
sce molto importante/ c'e' un pesce /
sopra il quale s'incurva l'arcobaleno/
che abbraccia l'immensita' dell'
oceano; / e' la mia isola.
CANTO DELL'ISOLA DI AIUTUTAKI



Ci lasceremo distruggere a nostra
volta senza lottare, abbandoneremo
le nostre case, il nostro paese tra-
smesso a noi in eredita' dal Grande i
nostri e tutto quanto e caro a noi .
So che griderete con me ; mai , mai.
TECUMTHA



Io ho preso le armi per la liberta' del-
la mia gente, che la Francia ha solo
proclamato. La liberta' non e' nelle
mani dei francesi ma nelle nostre.
Noi la difenderemo o moriremo.
TOUSSAINT L'OUVERTURE,
S.DOMINGO 1792



La razza bianca e' stata dipinta co-
me pura e superiore; la razza nera
come sporca, stupida e inevitabil-
mente inferiore; la razza gialla come
divisa tra inganno e codardia. Ogni
cosa grande, ogni cosa bella, ogni
cosa che abbia avuto realmente
successo nella vita umana e' stata
bianca.
W.E.B. DUBOIS



Questa nostra razza ha creato civil-
ta', arte, scienza, opere letterarie.
Poi ebbe la schiavitu'. Pensiamo alle
sofferenze delle generazioni passa-
te, benedette dal dono della pazien-
za che consenti' loro di sopportare le
torture della schiavitu' per 250 anni.
Perche' ? Forse perche' amavano la
schiavitu'?

No, perche' amavamo di piu' le ge-
nerazioni che le avrebbero seguite
ed e' per questo che, conoscendo le
sofferenze dei nostri antenati, dob-
biamo ridare all' Africa la liberta' che
aveva tanti secoli fa, prima che i
suoi figli fossero portati in catene nel
nuovo mondo.

MARCUS GARVEY



La tua voce e' rossa d' odio, Chaka
.../ Io non odio che l'oppressione.
Non e' odiare amare il proprio popo-
lo.

SEDAR SENGHOR



In ogni sollevamento determinatosi
in USA i neri sono sempre stati all'
avanguardia.. Ora, il fatto che essi
abbiano guidato politicamente le lot-
te in America puo' sbalordire molti di
voi. Prendete, pero', la Guerra Civile
e la Guerra d' Indipendenza del
1776. George Washington, Jeffer-
son e gli altri dicevano di non volere
gente di colore nei loro eserciti. Gli
inglesi, viceversa,
si comportavano da veri rivoluzionari
in merito alla questione razziale; di-
cevano che era una vergogna che i
neri fossero schiavi: " Se verrete con
noi saremo felici di rendervi liberi."
Così molti dei neri rimasti in certi
stati passarono dalla parte degli in-
glesì ; i quali non li resero affatto li-
beri. Li spedirono nelle Indie Occi-
dentali o in Gran Bretagna. Tuttavia
rimane il fatto che quei neri avesse-
ro deciso che la loro liberta' era ben
piu' importante della lotta nazionale
di cui parlavano gli americani. Per

questo essi non erano affatto arre-
trati politicamente.

C.R.L. JAMES



Il padrone dice che le donne hanno
bisogno di essere aiutate a salire
nelle carrozze e di essere sollevate
per attraversare i fossati; e che de-
vono sempre avere il posto migliore.
Nessuno mi aiuta nelle carrozze o
sopra le pozzanghere o mi da' il po-
sto migliore, e non sono forse una
donna ? Guardate le mie braccia
braccia ! Ho arato e seminato e rac-
colto nelle fattorie, e nessun uomo
poteva comandarmi, e non sono for-
se una donna ? Potevo lavorare e
mangiare, quando ho potuto farlo, e
sopportare altrettanto bene le frusta-
te ! E non sono forse una donna ?
Ho partorito 13 figli e ho visto vende-
re come schiavi la maggior parte di
loro, e quando ho gridato per il mio
dolore di madre, nessuno tranne
Gesù, mi ha udito, e non sono forse
una donna ?

SOJOURNER TRUTH



Veniamo ora all' evento piu' impor-
tante della storia americana, la guer-
ra civile 1860-1865. Essa non scop-
pio' all' improvviso ma fu preparata
tra il 1830 e il 1860. In quegli anni i
neri iniziarono ad abbandonare le
regioni del Sud . Una donna nera,
Harriet Tubman, si reco' in quelle
zone e porto' fuori, in una sola volta,
300 neri. Ella porto' un fucile e disse
: " O andate o resterete per sempre
dove siete." Ne porto' fuori 300 in
una volta ...

C.R.L. JAMES



Ci sono due cose a cui ho diritto e
sono la morte e la liberta'. Voglio
avere l'una o l'altra. Nessuno mi ri-
porterà viva in schiavitu'.
HARRIET TUBMAN

CON OGNI
MEZZO



CON OGNI MEZZO



Quando una donna e' nera non serve dirle quello che tanto non fara'.
BESSIE SMITH, "SHIPWRECK BLUES"



Lo senti il fischio di quel treno ? / Signore, che non sia il treno dei neri / Ora io sento il fischio di quel treno / Oh Signore, questo e' il treno dei neri
JOSH WHITE, "JIM CROWN TRAIN"



Non vi ho riconosciuto sotto la prigione delle vostre uniformi colore di tristezza / Non vi ho riconosciuti sotto la zucca dell'elmo senza pennacchio / Non ho riconosciuto il tremulo nitrito dei vostri cavalli d'acciaio, che bevono ma non mangiano / E non c'e' piu' la nobilta' degli elefanti, ma la brutale / barbarie dei mostri alla preistoria del mondo / Sotto il vostro volto chiuso, non vi ho riconosciuto / Ho appena sfiorato il calore della vostra mano scura, mi son presentato, "Afrika !" / e subito ho ritrovato la risata, ho salutato l' antica voce / e il brontolio delle cascate del Congo
SEDAR SENGHOR, "AI SOLDATI NEGRO-AMERICANI"



Se siamo capaci di morire contro Hitler, siamo anche capaci di morire per una paga oraria di trenta centesimi di dollaro
C.L.R. JAMES



Vorrei fare qualche considerazione sulla differenza tra la rivoluzione nera e la rivoluzione dei negri.. Qual e' la differenza tra una rivoluzione nera e una rivoluzione negra ? Prima di tutto, cos'e' una rivoluzione ? ... Consideriamo la rivoluzione americana del 1776. Per cosa fu fatta ? Per la terra. Ma perche' volevano la terra ? Indipendenza. Come fu por-

tata avanti la rivoluzione ? Con lo spargimento di sangue ... Su cosa si fondo' la rivoluzione francese ? Sulla lotta di chi non aveva la terra contro chi la possedeva tutta. E per cosa fu fatta quella rivoluzione ? Per la terra. E come la conquistarono questa terra ? Con lo spargimento di sangue La rivoluzione russa su cosa si fondo' ? Sulla terra E come si affermo' ? Mediante spargimento di sangue. Non esiste una rivoluzione che non richieda spargimento di sangue e voi avete paura di spargere sangue; lo ripeto, avete paura ... Quando l'uomo bianco vi mando' in Corea, allora si' che lo versaste il sangue !

Vi mando' in Germania, nel Pacifico meridionale e combattere i Giapponesi e anche li' versaste il vostro sangue ! Siete pronti a versare il vostro sangue per i bianchi; ma, quando vedete le vostre chiese fatte saltare in aria dalle bombe dei nazisti e le vostre bambine nere assassinate, allora non avete piu' sangue nelle vene ... Come fate a essere non violenti nel Mississippi quando foste cosi' violenti in Corea ? Se la violenza e' condannabile in America, lo e' anche all' estero. Se e' ingiusto usare la violenza per difendere le donne nere, i bambini neri e noi stessi allora e' ingiusto che l' America ci arruoli nel suo esercito e ci obblighi ad usare all' estero la violenza in sua difesa. Se invece e' giusto che l' America ci chiami alle armi e ci insegni a usare la violenza in sua difesa, allora e' anche giusto che voi ed io facciamo qui, in questo paese, tutto quello che e' necessario per difendere la nostra gente.

MALCOLM X.



O voi Fucilieri Senegalesi, fratelli neri dalla mano / calda sotto il ghiaccio e la morte / chi potra' cantare le vostre gesta se non il fratello / d' armi, il vostro fratello di sangue ?
SEDAR SENGHOR, " Ai Fucilieri Senegalesi caduti per la Francia "



La comunita' tradizionale africana era una societa' fondata sul mutuo soccorso.

Essa era organizzata per soddisfare i principali bisogni umani di tutti i suoi membri e per questo l'individualismo era scoraggiato. Molte risorse come la terra, dovevano essere proprieta'

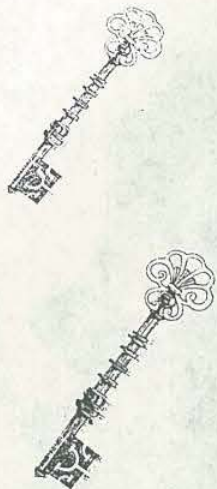
collettiva e amministrate dai capi per il beneficio d'ognuno. Se, per esempio, un membro del villaggio faceva richiesta di una nuova capanna, tutti gli uomini dovevano andare nella foresta per cercare pali per erigere la struttura e portare dell'erba per la copertura del tetto. Alle donne spettava il compito di modellare il fango per le mura e due o tre di esse avrebbero preparato della birra affinché i lavoratori si dissetassero dopo una giornata di lavoro. Con lo stesso spirito, gli uomini piu' robusti avrebbero accettato di curare i campi ... Da quanto detto finora, risulta chiaro che non possiamo aspettarci di realizzare una societa' basata sull'uomo senza una pianificazione molto attenta.

PRESIDENTE KAUNDA



Gli anni immediatamente precedenti allo scatenarsi della seconda guerra mondiale coincidono con quello che e' noto nei circoli di sinistra come "Fronte Popolare Antifascista". Questo periodo fu uno dei piu' stimolanti e costruttivi nella storia del panafricanismo . Fu allora che il congresso accetto' la sfida ideologica tra i "comunisti opportunisti" , da una parte, e le dottrine razziste del fascismo, dall'altra, difendendo il programma del panafricanismo, cioe' il diritto dei neri ad essere liberi e indipendenti, e non ingannati da chi predicava l'accettazione dello "status quo" nell'interesse della politica di potere. Fu anche in quel periodo che molti degli intellettuali neri, che sarebbero diventati poi esponenti di primo piano del movimento nazionalista nelle colonie, iniziarono uno studio sistematico e dettagliato dei sistemi e delle teorie politiche europee (liberalismo, socialismo, comunismo, anarchismo, fascismo) , valutando obiettivamente queste dottrine e accogliendone quello che di piu' utile poteva esserci per la causa del panafricanismo.

GEORGE PADMORE



Come noi ci siamo assunti le nostre responsabilità nel campo interno, così abbiamo fatto anche all'esterno. Ci sforzeremo sempre di realizzare gli obiettivi posti dalla nostra rivoluzione: portare a conclusione una rivoluzione che sia nello stesso tempo araba, africana e umana. In effetti, la nostra lotta di liberazione non si allontana in alcun momento dalla lotta dei popoli di Africa, Asia e America Latina... Dai primi momenti della nostra lotta armata, la nostra rivoluzione ha definito il suo campo d'azione nel quadro della lotta liberatrice che hanno condotto e conducono ancora certi popoli del mondo arabo, in Asia e in America Latina.

BEN BELLA



Porre il problema del capitalismo in termini puramente economici e non vedere la contraddizione tra "dirigenti" e "esecutori" vuol dire condannarsi a fare del socialismo una ricetta dell'accumulazione primitiva e perdere così il suo significato umano. Il socialismo non è solo una certa organizzazione della produzione, ma è anche il recupero della società da parte degli individui che la compongono e il loro libero sviluppo. Il socialismo non si definisce unicamente attraverso la nazionalizzazione dei mezzi di produzione. Si definisce, anche e soprattutto, attraverso l'autogestione, vera soluzione della duplice contraddizione della proprietà privata e della separazione tra direzione ed esecuzione.

BEN BELLA

Nostra missione aprire il fronte Sud. Da Bamako portare armi e munizioni. Sollevare la popolazione sahariana, infiltrarsi fino agli altipiani algerini. Dopo aver portato l'Algeria ai quattro angoli dell'Africa, risalire con tutta l'Africa verso l'Algeria africana, verso Nord, verso Algeri città continentale. Ciò che vorrei: grandi linee, grandi canali navigabili attraverso il deserto. Umiliare il deserto, negarlo, radunare l'Africa, creare il continente. Che dal Mali irrompano sul nostro territorio gente del Mali, del Senegal, della Guinea, della Costa d'Avorio e del Ghana. E quelli della Nigeria e del Togo. Che si arrampichino su tutti i pendii del deserto e irrompano sul bastione colonialista. Prendere di contropelo l'assurdo e l'impossibile e lanciare un continente all'assalto degli ultimi baluardi del potere coloniale.

FRANTZ FANON



Si tratta, per il terzo mondo, di ricominciare una storia dell'uomo che tenga conto al tempo stesso delle tesi a volte prodigiose sostenute dall'Europa, di cui il più efferato sarà stato, in seno all'uomo, lo squarcio patologico delle sue funzioni e lo sbriciolamento della sua unità; nel quadro di una collettività, la rottura, la stratificazione, le tensioni sanguinose alimentate dalle classi; infine alla scala immensa dell'umanità, gli odii razziali, la schiavitù, lo sfruttamento e soprattutto il genocidio esangue costituito dall'aver messo da parte un miliardo e mezzo di uomini. Dunque, compagni, non paghiamo tributo all'Europa creando stati, istituzioni e società che se ispirano. L'umanità aspetta altro da noi che questa imitazione caricaturale e nell'insieme oscena... Se vogliamo rispondere all'attesa dei nostri popoli, bisogna cercare altrove che non in Europa.

FRANTZ FANON



Che l'America crollerà e' oggi chiaro, e comprensibile non soltanto agli scienziati e agli studiosi, ma persino agli ignoranti. E' da molto tempo

che Allah sta minando alla radice il potere immenso di questa nazione, anche se sono solo pochi quelli che se ne accorgono.

ELIAH MUHAMMAD, BLACK MUSLIMS



No, io non sono americano. Sono uno dei ventidue milioni di uomini dalla pelle nera che sono vittime dell'americanismo, uno dei ventidue milioni di vittime della democrazia che non è altro che un'ipocrisia travestita. Non vengo qui a parlarvi da americano, da patriota; non sono uno che saluta la bandiera o la tira fuori in ogni occasione, no! Io vi parlo da vittima del sistema americano; vedo l'America con gli occhi della vittima e non riesco a vedere nessun sogno americano. Quello che vedo è un incubo americano.

MALCOLM X



Non importa se siete colti o analfabeti, se abitate in zone eleganti o nel ghetto, siete anche voi in questo inferno, proprio come me. Siamo tutti nelle stesse condizioni e tutti dovremo vivere nello stesso inferno che ha organizzato per noi lo stesso uomo. Quell'uomo è il bianco e tutti noi abbiamo sofferto qui, in questo paese, l'oppressione politica, lo sfruttamento economico, la degradazione sociale ad opera dell'uomo bianco. Dire queste cose non significa che siamo contro i bianchi come tali, ma contro lo sfruttamento, contro la degradazione e contro l'oppressione.

MALCOLM X



Mi tornavano alla mente i bianchi di New York City, i poliziotti, i criminali con i quali avevo avuto a che fare... quelli che si accalcavano nei locali notturni clandestini per assaporare l'anima nera... le donne bianche che volevano scopare con i negri... i bianchi che avevo accompagnato alle case d'appuntamento specializzate dove trovavano i negri che volevano... i poliziotti di Boston... la sorella di Sofia... l'orologiaio ebreo che aveva collaborato al mio arresto... gli

CON OGNI MEZZO



assistenti sociali ...i giudici e gli altri membri del tribunale ...il magistrato che mi dette dieci anni ...i detenuti che avevo conosciuto, le guardie e i funzionari.

MALCOLM X

La notte in cui nacqui giuro che la luna divenne rosso fuoco e la mia povera madre gridò: "Oh Signore, la zingara aveva ragione!", ed io la vidi cadere al suolo stecchita. I leoni della montagna mi trovarono lì che aspettavo e mi fecero salire sul dorso di un'aquila. Mi porto' oltre i sobborghi dell'infinito e quando tornammo indietro mi diede l'anello della strega di Venere dicendomi: "Continua a volare", perché sono un figlio del voodoo.

JIMI HENDRIX, "VOODOO CHILE"

Credo che il mio insegnante di inglese fosse animato da buone intenzioni quando, quel giorno, mi impartì i suoi consigli. Non penso che volesse minimamente danneggiarmi. Era solo una conseguenza della sua natura di americano bianco. Io ero uno dei suoi migliori studenti, uno dei migliori studenti di tutta la scuola ... "Malcolm - mi disse - dovresti cominciare a sceglierti una carriera. Ci hai mai pensato? " La verità era che non ci avevo mai pensato. Non sono mai riuscito a spiegarmi perché gli risposi: "Bene, signore, ho pensato che mi piacerebbe fare l'avvocato". A quell'epoca a Lansing non c'erano né avvocati, né dottori negri dai quali avrei potuto trarre ispirazione per crearmi un'immagine della mia futura carriera. Tutto quello che sapevo di sicuro era che un avvocato non lavava i piatti, come invece toccava fare a me ... Mi ricordo che il Professor Ostrowski si mostro' sorpreso ... poi mi disse: "Malcolm, nella vita una delle principali virtù è il senso realistico. Non mi fraintendere ..., sai che qui noi abbiamo tutti simpatia per te, ma devi considerare realisticamente il fatto che sei un nigger. Quella di avvocato non è una carriera realistica per un nigger. Devi pensare a qualche mestiere che puoi fare ... Lavori bene con le mani ... se molto abile e noi tutti ammiriamo i tuoi lavori di falegneria.

Perché non decidi di fare il falegname?

MALCOLM X

Un piccolo moccioso indiano, prima di avere 10 anni, giocava alla guerra nei boschi con i suoi amici e sognava che, un giorno cresciuto, sarebbe diventato un guerriero coraggioso e un grande capo. Passarono molte lune e il sogno si faceva sempre più forte fino a quando, l'indomani, avrebbe cantato la sua prima canzone di guerra e combattuto la sua prima battaglia.

JIMI HENDRIX, "CASTLES MADE OF SAND"

Comprendete benissimo che quello che sto cercando di fare è molto pericoloso perché rappresenta una minaccia diretta al tutto il sistema internazionale dello sfruttamento razzista. È una minaccia in tutte le sue forme su scala internazionale. Per questo, se muoio o se verro' assassinato prima di tornare negli Stati Uniti, state certi che quello che ho messo in moto non sarà fermato.

MALCOLM X

Quando sarò morto mi appiccicheranno l'etichetta di negro irresponsabile. Riguardo a questa accusa, ho sempre pensato che il negro che i bianchi ritengono responsabile è sempre quello che non riesce ad ottenere nulla. Per ottenere qualcosa in quanto negro, bisogna essere considerati irresponsabili dai bianchi.

MALCOLM X

Stessa faccia, stesso uomo, stessa lotta, stesso nemico. Malcolm, solo, per primo, lo hai smascherato per noi finora uniti, pronti alla rabbia, alla rivolta. Hai parlato per noi, ora noi possiamo lottare, pronti all'ira, alla rivoluzione.

VERSI SCRITTI SUL "MURO DELLA DIGNITÀ DI DETROIT" DOPO LA RIVOLTA DELL'ESTATE 1967

Perché ci paragoniamo a un animale come la pantera? Perché la pantera per sua natura non attacca mai, ma se qualcuno l'attacca o la respinge in un angolo, allora si slancia ad annientare il suo aggressore in maniera assoluta, risoluta, perfetta, totale, completa.

HUEY P. NEWTON

Se il popolo vuole l'integrazione - e facciamo l'ipotesi che la vorrà tra cinquanta o cento anni - è affar suo; ma in questo momento siamo di fronte a un sistema razzista che perpetua il razzismo e lo usa come strumento per mantenere lo sfruttamento capitalistico.

BOBBY SEALE

Non so che farmene dei soldi che guadagno, preferisco darli alle pantere nere.

JIMI HENDRIX

Guardiamoci intorno nel mondo di oggi, facciamolo subito qui, da noi, e ci renderemo conto che l'oppressione esiste. Sappiamo che i lavoratori sono sfruttati, che la maggior parte degli abitanti di questo paese in un modo o nell'altro sono sfruttati; sappiamo che come popolo dobbiamo cogliere la nostra occasione. Huey P. Newton seppe cogliere l'occasione quando si mosse e mise in moto il BPP, lo fanno di continuo i fratelli e le sorelle del nostro partito. Adesso, è il momento di intraprendere la lotta rivoluzionaria senza quartiere contro l'élite fascista, gretta e demagogica al potere e i suoi porci sadici da strapazzo. Potere al popolo! Coglierne l'occasione!

BOBBY SEALE

Ascolta la tua anima / il tuo ballo mentre canto / e mentre l'uomo nero suda / nel ritmo che batte / devi darci quello che vogliamo / devi darci quello che ci serve / libertà di parola, libertà di morire / allora dobbiamo combattere ciò che c'è / combattiamo il potere, combattiamo il potere.

PUBLIC ENEMY

CON OGNI MEZZO

